

RT-27

Prescrizioni per l'accREDITAMENTO degli organizzatori delle prove valutative interlaboratorio

Paolo Bianco
Direttore Dipartimento Laboratori di prova
Via Guglielmo Saliceto 7/9 - 00161 Roma

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
2. NORME E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
3. DEFINIZIONI E RIFERIMENTI
4. REQUISITI TECNICI
5. REQUISITI GESTIONALI

- Il presente documento specifica i requisiti generali gestionali e di competenza tecnica per l'accreditamento degli organizzatori di circuiti di prove valutative interlaboratorio, per qualsiasi tipologia di prova, da parte del Dipartimento Laboratori di prova di ACCREDIA (L'Ente Italiano di Accreditamento).

- La UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2010 contiene i requisiti tecnici e gestionali per gli organizzatori di prove valutative.
- La norma è molto dettagliata, ACCREDIA ha comunque integrato nell'RT-27 i requisiti, ove applicabile, in analogia a quanto fatto con il documento RT-08 per i requisiti della ISO/IEC 17025 per i laboratori di prova.

NORME E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- ISO13528:2005 Statistical methods for use in proficiency testing by interlaboratory comparisons
- ISO REMCO Guide 34, 2003 Requirements for the competence of reference material-producers
- ISO REMCO 35, 2005 Certification of reference materials: general and statistical principles.

DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si applicano le definizioni di cui alla UNI EN ISO 9000, UNI CEI EN ISO/IEC 17000, UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2010 ed UNI CEI EN 45020.

4.2 Personale

Dovranno esistere registrazioni sul personale, inclusi i subappaltatori, che diano evidenza della competenza per lo svolgimento dei compiti assegnati.

La norma richiede inoltre il mantenimento delle registrazioni relative alla conferma delle autorizzazioni e/o competenze. L'organizzatore delle prove valutative interlaboratorio deve quindi definire i criteri e le frequenze delle verifiche per il mantenimento della qualifica del personale.

4.4. Progettazione degli schemi delle prove interlaboratorio

- 4.4.1.4 L'organizzatore delle prove valutative interlaboratorio dovrà mantenere un registro dei membri del gruppo consultivo, delle loro lettere di incarico, della loro competenza. Questa può essere dimostrata con i curricula.

4.4.2.1. L'organizzazione delle prove valutative interlaboratorio (coordinatore e subappaltatori) deve essere competente nel settore di prova che viene offerto al cliente.

Devono essere predisposte dall'organizzatore delle prove valutative interlaboratorio adeguate istruzioni per stabilire la quantità e le modalità di preparazione, conservazione e spedizione dei materiali.

4.4.2.2 L'organizzatore della prova valutativa interlaboratorio deve conservare parte dei materiali utilizzati per il confronto interlaboratorio per il tempo concordato con il partecipante alla prova valutativa o definito dalla legge.

4.4.3. Omogeneità e stabilità

Devono essere definiti i criteri per assicurare omogeneità e stabilità adeguate.

Devono, quando possibile, essere considerati i requisiti riportati nelle Guide ISO 34 e 35 e nella ISO 13528.

Qualora non sia possibile valutare l'omogeneità sul campione pronto per la spedizione, l'organizzatore della prova interlaboratorio deve giustificare e registrarne la causa.

4.4.5. Valori assegnati

L'organizzatore delle prove valutative interlaboratorio deve documentare la procedura di determinazione dei valori assegnati per i misurandi o le caratteristiche di un particolare schema di prove valutative interlaboratorio.

Se come valore di riferimento si utilizza il valore di consenso, l'organizzatore di prove valutative deve documentare la ragione di tale scelta.

4.4.5. Valori assegnati

I criteri di assegnazione dei valori devono essere comunicati ai partecipanti.

I partecipanti non devono venire a conoscenza del valore assegnato fino all'emissione del rapporto da parte dell'organizzatore della prova valutativa interlaboratorio.

4.6.3. Imballaggio, etichettatura e distribuzione dei materiali per prove valutative in-terlaboratorio

L'organizzatore delle prove valutative interlaboratorio deve identificare l'insieme dei requisiti e regolamenti cogenti che disciplinano il trasporto delle merci, in particolare, se vi sono partecipanti di paesi esteri, e disporre di adeguate registrazioni.

L'organizzatore della prova valutativa interlaboratorio deve richiedere ai partecipanti informazioni sulle condizioni dei materiali all'arrivo, quando le condizioni di trasporto possono influenzare l'integrità dei medesimi.

- RT-27: approvato
- Check-list: in bozza per commenti
- Domanda di accreditamento: in bozza

- Prevista emissione entro fine ottobre.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



